

# Dopo il discorso del Presidente

## Laboratorio di dibattito ed approvazione dell'articolo 27 del progetto costitutivo

Impressionato dal discorso di De Gasperi, trasmesso per radio ieri sera, un amico di noi ha inviato alcune espressioni sul suo stato d'animo economico esistente in rapporto ai prezzi attuali delle merci in genere come pure del mercato dei costumi all'industria lavorata di lavoro con quell'non soltanto guerra addiritura con quelli del 1914.

È così che il discorso del Presidente del Consiglio gli è sembrato una più sperequazione e che bisogna invocare il miracolo.

Osserva che i generi alimentari sono aumentati del 25 per cento, il grano di 300 e 400 e più ancora, che quella carne, quel burro, quel formaggio che un tempo si pagavano con 1.500 o 2 lire al chilo, oggi costano 500, a 800 e anche a 1000 lire.

Di conseguenza la donna vi porta la casa a 40 o 50 lire all'ora. Il povero muratore lavora per 140 e il professore per tre quarti d'ora di ripetizione incassa da 200 a 300 lire e così via.

Dopo aver esposto queste cifre, ha per quanto riguarda le prestazioni di lavoro sono un po' esagerate e non rispondono in modo preciso alla verità, l'operato amico comunque che s'impone la costituzione di un Comitato di salute pubblica in ogni comune dello Stato da affidarsi ai signori parlamentari, allo scopo di far conoscere ai cittadini le ricche riserve dei produttori e venditori di merci e contro il rivoltante sperpero di chi mangia, nutre o cinque paste prima di versarle nei colli di sarti e bicchieri di liquore.

Se tali comitati di salute pubblica potessero compiere l'invocato miracolo, sarebbe altro che da metterli istantaneamente al lavoro con tutto il fervore e la buona volontà possibile.

Finiscono la parte le difficoltà insuperabili a cui si troverebbe di fronte per realizzare un simile progetto ed ammette, per semplice comodità di discussione, che non è da chiedersi se tale provvedimento riuscirebbe a conseguire lo scopo prefisso.

Le leggi della vita economica non si prestano ad essere ingabbiate e se non il loro corso indipendentemente dalle interferenze che si vorrebbero imporre, possono essere arretrate lo svolgimento naturale, perché anche sbarata ad essere una strada qualsiasi con mezzi di forza, non si può impedire che si prosegue la loro marcia inesorabile.

Creando vincoli artificiali ad un sistema economico non si può neppure impedire che si verifichino le determinati casi potrebbero essere le cause di un danno di tutti.

Questo non vuol dire che si debba lasciare libero il freno all'arbitrio criminoso di singoli individui, che si vorrebbe impedire che si liberi con la licenza e con le loro armi per primi contravvenzioni alle leggi economiche a proprio esclusivo vantaggio.

In tali casi si si trova di fronte a materiale da codice penale alla stessa stregua che per il ladro e l'assassino.

Ma non tutti coloro che oggi vendono carti i loro prodotti sono ladri ed assassini.

Potrebbe forse essere considerata tale la donna che chiede 40 lire all'ora per sporcare la casa e lavare i piatti?

Esse come qualsiasi altro prestatore d'opera si trova senza suo volere nella situazione di dover essere pagata per il suo lavoro. Perché se il Governo non vorrebbe soddisfare i bisogni più impellenti del vitto, del vestito, del alloggio.

# L'odierna seduta del Consiglio dei Ministri

## In discussione il lodo De Gasperi e l'amnistia per i reati nelle vertenze mezzadrili

ROMA, 29 aprile. Il Consiglio dei ministri si riunirà domattina al mattino alle ore 9,30. L'ordine del giorno comprende: l'ordine di ordinare l'amministrazione di un ministero, l'amnistia per i reati commessi nel corso di vertenze mezzadrili.

Secondo quanto apprende l'Ansa, il governo italiano chiederà nei prossimi giorni l'ammissione dell'Italia all'O.N.U. La domanda sarebbe avanzata indipendentemente dalla ratifica del trattato di pace. A palazzo Chigi sono stati fatti rilevare l'importanza ed il significato di una eventuale ammissione all'O.N.U. in considerazione anche degli oneri e dei benefici che ne deriverebbero.

Alcuni principi dell'O.N.U. è già orientata la politica italiana. Il mantenimento al mantenimento della pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

# Oro americano per la guerra fredda

## La ricorrenza del 1° maggio in un vigoroso manifesto della C.G.I.L.

ROMA, 29 aprile. In occasione del primo maggio, la C.G.I.L. ha pubblicato un manifesto in cui, fra l'altro, rileva come la ricorrenza «in cui si rinnova e si perpetua il patto di solidarietà fra i lavoratori del mondo intero, vede la sua celebrazione quest'anno in una situazione di aggravata miseria e di nuove minacce alla pace del popolo; la responsabilità della ricostruzione della Patria, spingono il paese verso

l'inflazione senza freno, per rovinare i ceti medi e comprare a proprio profitto l'affamamento dei lavoratori, per poi addossare alla giovane repubblica la responsabilità di una disastrosa miseria che essi hanno provocato».

Invita pertanto i lavoratori a smantellare il loro risentimento in ogni villaggio, città e regione, a fermare la ucraina volontà di rafforzare l'unità sindacale.

I lavoratori sono consapevoli che per uscire dall'industria e dalle fabbriche, diretti in primo luogo ad aumentare la produzione ed a diminuire i costi. Ed essi vogliono che i costi vengano abbassati, in primo luogo in misura proporzionale alla loro possibilità. I lavoratori esigono la riforma agraria, presupposto di una produttiva e soddisfacente fondazione che elimini l'arretratezza della nostra agricoltura e assicuri più pane e più benessere al popolo italiano.

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

# De Nicola e De Gasperi a colloquio per un'ora e mezza

ROMA, 29 aprile. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. De Gasperi con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora e mezza circa.

# Molto commovente per Marshall incolpare l'URSS dell'insuccesso di Mosca

## Tuttavia - egli afferma - sono stati realizzati progressi maggiori di quanto non si possa pensare, - L'urgente necessità di risolvere i più gravi problemi europei rilevata dal Segretario di Stato

WASHINGTON, 29 aprile. - Il segretario di Stato Marshall, in un discorso pronunciato al ritorno dalla conferenza di Mosca, ha detto che, nonostante i disaccordi, e le difficoltà, la conferenza di Mosca ha raggiunto, sulla via di una sistemazione finale, progressi maggiori di quelli che si possa pensare. Per la prima volta - egli ha affermato - sono state poste in luce le diversità essenziali e queste sono ora chiaramente definite, così che i negoziati futuri potranno svolgersi su una base di reciproca comprensione, quali sono i problemi che debbono essere definiti.

Marshall ha aggiunto che ciò costituisce un progresso e riferendosi alle questioni controverse ha dichiarato che esse sono «di vasta importanza per il vizio del popolo d'Europa e per il corso futuro della storia mondiale». Non si deve quindi da parte della delegazione americana, né di quella sovietica, nessuna delle future conferenze, ma non possiamo ignorare il fatto che la nascita dell'Europa è stata assai vicina di quanto si sarebbe previsto.

In merito al problema tedesco per l'Europa in genere, il ministro ha detto che il problema è complesso e che le condizioni del trattato, far fronte a problemi immediati che riguardano essenzialmente le imposte e le quali vengono risolte, e che, quali vengono risolte, si chiedono carbone, viveri e questi tutti le cose più necessarie alla vita.

Venendo a parlare del grado di centralizzazione del futuro stato tedesco, Marshall ha criticato l'aspirazione dell'Unione Sovietica ad un'istituzione di un forte governo centrale e gli Stati Uniti e l'Inghilterra - egli ha detto - sono contrari ad un governo del genere, perché ritengono che esso potrebbe facilmente essere trasformato in un regime simile a quello nazista. E i tempi circa una risurrezione della potenza militare tedesca sono grandi e giustificati.

Secondo l'oratore, nei riguardi della struttura del sistema economico tedesco, i disaccordi sono ancora più gravi e più difficili da superare.

Venendo a parlare delle riparazioni tedesche, Marshall ha esposto il punto di vista americano, secondo cui a Potsdam non fu contemplato il prelievo delle riparazioni dalla produzione corrente e quella nazista. E i russi invece si tengono ad accordi di Yalta che autorizzavano di prendere riparazioni per milioni di dollari.

«Cio - egli ha detto - significherebbe ritardare di molto la ripresa tedesca, necessaria perché la Germania basti a se stessa e non consentirebbe che la ripresa economica della Germania si complessi con quella degli altri paesi europei».

Il presidente del Comitato, segretario Arthur Vandenberg, ha annunciato che il comitato ha deciso di presentare un progetto di legge che autorizzi il governo a distribuire ai cittadini americani un milione di dollari per aiutare i paesi europei.

Il presidente del Comitato, segretario Arthur Vandenberg, ha annunciato che il comitato ha deciso di presentare un progetto di legge che autorizzi il governo a distribuire ai cittadini americani un milione di dollari per aiutare i paesi europei.

Il presidente del Comitato, segretario Arthur Vandenberg, ha annunciato che il comitato ha deciso di presentare un progetto di legge che autorizzi il governo a distribuire ai cittadini americani un milione di dollari per aiutare i paesi europei.

Il presidente del Comitato, segretario Arthur Vandenberg, ha annunciato che il comitato ha deciso di presentare un progetto di legge che autorizzi il governo a distribuire ai cittadini americani un milione di dollari per aiutare i paesi europei.

Il presidente del Comitato, segretario Arthur Vandenberg, ha annunciato che il comitato ha deciso di presentare un progetto di legge che autorizzi il governo a distribuire ai cittadini americani un milione di dollari per aiutare i paesi europei.

Il presidente del Comitato, segretario Arthur Vandenberg, ha annunciato che il comitato ha deciso di presentare un progetto di legge che autorizzi il governo a distribuire ai cittadini americani un milione di dollari per aiutare i paesi europei.

Il presidente del Comitato, segretario Arthur Vandenberg, ha annunciato che il comitato ha deciso di presentare un progetto di legge che autorizzi il governo a distribuire ai cittadini americani un milione di dollari per aiutare i paesi europei.

Il presidente del Comitato, segretario Arthur Vandenberg, ha annunciato che il comitato ha deciso di presentare un progetto di legge che autorizzi il governo a distribuire ai cittadini americani un milione di dollari per aiutare i paesi europei.

Il presidente del Comitato, segretario Arthur Vandenberg, ha annunciato che il comitato ha deciso di presentare un progetto di legge che autorizzi il governo a distribuire ai cittadini americani un milione di dollari per aiutare i paesi europei.

# L'ammissione dell'Italia all'O.N.U. sarà richiesta dal Governo nei prossimi giorni

## SI HA FIDUCIA A PALAZZO CHIGI IN UN FAVOREVOLE ESITO DELLA DOMANDA

ROMA, 29 aprile. L'ammissione dell'Italia all'O.N.U. sarà richiesta dal Governo nei prossimi giorni. Si ha fiducia a palazzo Chigi in un favorevole esito della domanda.

Secondo quanto apprende l'Ansa, il governo italiano chiederà nei prossimi giorni l'ammissione dell'Italia all'O.N.U. La domanda sarebbe avanzata indipendentemente dalla ratifica del trattato di pace.

A palazzo Chigi sono stati fatti rilevare l'importanza ed il significato di una eventuale ammissione all'O.N.U. in considerazione anche degli oneri e dei benefici che ne deriverebbero.

Alcuni principi dell'O.N.U. è già orientata la politica italiana. Il mantenimento al mantenimento della pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

Il ministro per il coordinamento e del lavoro, Stefanopoulos, ha dichiarato che il governo italiano è pronto ad accettare le condizioni di pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi punti il governo ha già annunciato la sua politica di ricostruzione del paese.

# La ricorrenza del 1° maggio in un vigoroso manifesto della C.G.I.L.

## Responsabilità delle classi privilegiate per il sabotaggio della ricostruzione e per le condizioni di grave disagio in cui versano i lavoratori

ROMA, 29 aprile. In occasione del primo maggio, la C.G.I.L. ha pubblicato un manifesto in cui, fra l'altro, rileva come la ricorrenza «in cui si rinnova e si perpetua il patto di solidarietà fra i lavoratori del mondo intero, vede la sua celebrazione quest'anno in una situazione di aggravata miseria e di nuove minacce alla pace del popolo; la responsabilità della ricostruzione della Patria, spingono il paese verso

l'inflazione senza freno, per rovinare i ceti medi e comprare a proprio profitto l'affamamento dei lavoratori, per poi addossare alla giovane repubblica la responsabilità di una disastrosa miseria che essi hanno provocato».

Invita pertanto i lavoratori a smantellare il loro risentimento in ogni villaggio, città e regione, a fermare la ucraina volontà di rafforzare l'unità sindacale.

I lavoratori sono consapevoli che per uscire dall'industria e dalle fabbriche, diretti in primo luogo ad aumentare la produzione ed a diminuire i costi. Ed essi vogliono che i costi vengano abbassati, in primo luogo in misura proporzionale alla loro possibilità. I lavoratori esigono la riforma agraria, presupposto di una produttiva e soddisfacente fondazione che elimini l'arretratezza della nostra agricoltura e assicuri più pane e più benessere al popolo italiano.

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

Il manifesto della C.G.I.L. invita infine i lavoratori italiani a «riformare la loro volontà di ottenere l'abolizione dei quattrocenti punti fissati dal Governo per la lotta contro il caro vita contro l'inflazione, per stroncare le speculazioni ad ogni costo, per la riduzione immediata dei prezzi dei generi non razionati da 5 a 10 per cento e a manifestare il loro solidarietà al lavoro».

# Nelle carceri di Gerusalemme Sventato dagli inglesi un tentativo di evasione in massa

## Il Comandante in Palestina non era presente al momento dell'attentato in via dei Profeti

GERUSALEMME, 29 aprile. (Reuter) - Viene annunciato ufficialmente che è stato scoperto un complotto per l'evasione in massa dei prigionieri Palestinesi dai centri di Gerusalemme.

Le pareti interne del carcere erano già state perforate. Egger, un quarantenne inglese, non viene arrestato. Il comandante in Palestina, non era presente al momento dell'attentato in via dei Profeti.

Due ufficiali anziani del comando della Palestina, in autovettura di riserva, a Gerusalemme, Mac Millan, sono passati per quella località rispettivamente tre minuti prima e due minuti dopo lo scoppio della bomba.

Terroro falangista Franco fa fucilare ragazzi di quindici anni

L'intervento del Consiglio internazionale della Gioventù

Leggermente attenuate le norme sui consumi nei pubblici esercizi

